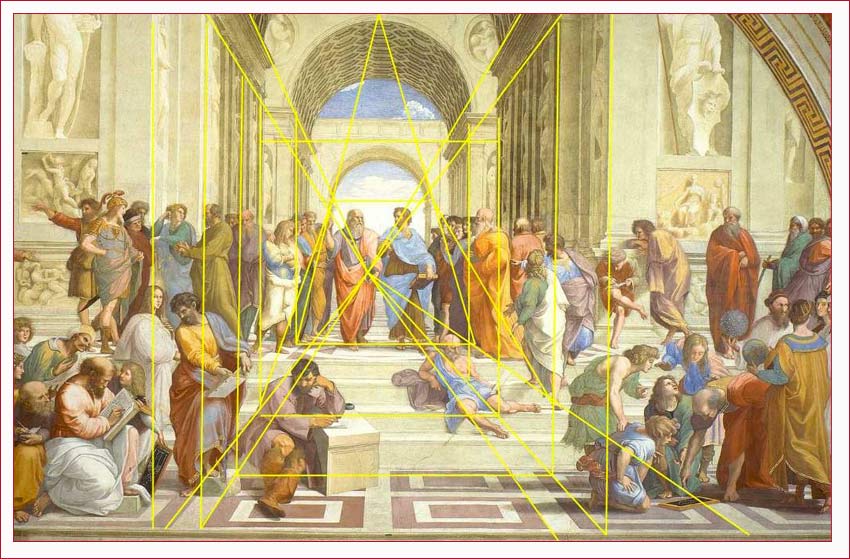
|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
| Lorenzetti, Ambrogio, *Maestà*, 1330 ca. | Raffaello, *La scuola di Atene*, 1509. |









|  |  |
| --- | --- |
| Il battesimo di Cristo - Mosaics of the 12th century - Cat… | Flickr | La biografia e la vita artistica di Piero della Francesca |
| Battesimo di Cristo, Duomo di Monreale, Palermo, sec. XII | Piero della Francesca, *Battesimo di Cristo*, 1450 |







|  |  |
| --- | --- |
| masaccio-trinitaconfronti | La prima differenza che si nota nel confronto con l’iconografia medievale (i due quadri sulla destra) è che i personaggi di Masaccio hanno tutti le stesse proporzioni.  È caduta la **gerarchia dimensionale** per la quale chi è più importante è anche più grande (cfr. le dimensioni dei due personaggi collocati in basso, nel quadro in bianco e nero a destra, rispetto alle figure superiori).  Non è un’ovvietà. Significa che **adesso, con l’Umanesimo, l’uomo si confronta con Dio senza sudditanza. Ha recuperato la sua centralità nel mondo e il controllo del suo destino e può ricreare la realtà a sua immagine**. |
| masaccio-trinita-prospettiva | Di più: la scena si svolge in uno **spazio concreto e profondo** (e non davanti un piattissimo fondo d’oro). Un’immensa volta a botte cassettonata, di romana memoria, sovrasta i personaggi nella sua perfetta **prospettiva** (qualcuno ritiene che sia stato Brunelleschi stesso ad impostarla).  Il punto di fuga su cui è costruita è allineato con il piano su cui sono posti i committenti (figure che chiudono la base della piramide di personaggi). |

|  |  |
| --- | --- |
| masaccio-trinita-schema | Masaccio ha scelto quel punto perché si trova esattamente all’altezza di un **osservatore reale** (è importante notare la posizione dell’affresco nella chiesa in cui si trova). Quella volta a botte è dipinta esattamente come la vedremmo se fosse realmente scavata nel muro. Un vero capolavoro di **illusionismo prospettico**, un [**trompe l’oeil**](http://www.didatticarte.it/Blog/?p=1107) che porterà il nostro immancabile Vasari ad esclamare “pare che sia bucato quel muro!”. |
| Trinità (Masaccio) - Wikipedia |  |
| masaccio-volta-botte | Di questa straordinaria volta a botte si ricorderanno in tanti. Sculture e architetture quasi prive di reale profondità riuscirono a dare un grande [**senso dello spazio**](http://www.didatticarte.it/Blog/?p=2144) grazie al trucco ideato da Masaccio: pensare la prospettiva in funzione di un osservatore reale. |

Rappresentazione degli oggetti nello [spazio](https://www.treccani.it/enciclopedia/spazio) (nel [disegno](https://www.treccani.it/enciclopedia/disegno), nella [pittura](https://www.treccani.it/enciclopedia/pittura) ma anche nella scultura in bassorilievo o altorilievo), in modo da raggiungere l’effetto della terza dimensione su una [superficie](https://www.treccani.it/enciclopedia/superficie) bidimensionale.

Per tutta l’antichità e il Medioevo non esiste distinzione tra [ottica](https://www.treccani.it/enciclopedia/ottica) e prospettiva: sono gli artisti fiorentini del 15° sec. a usare il termine (dal latino *perspectiva*) per indicare il modo di rappresentare gli oggetti secondo i principi scientifici dell’ottica.

La prospettiva fu un’invenzione che diede impulso agli studi matematici sull’arte e soprattutto permise agli artisti di utilizzare uno strumento nuovo per la rappresentazione dello spazio, che veniva così organizzato in modo più realistico di quanto si fosse fatto in precedenza e secondo regole ben precise.

L’utilizzo della prospettiva seguì, nel corso del Rinascimento, due linee principali (che comunque non distinsero solo l’uso della prospettiva nel Quattrocento ma caratterizzarono anche i secoli successivi):

1. una linea secondo cui la prospettiva veniva utilizzata per dare **ordine** alle composizioni realizzando uno spazio razionale e creato secondo regole matematiche,
2. e una linea per la quale, date le potenzialità dello strumento, venivano create scene **illusionistiche**.

Nel Rinascimento fu la prima linea a prevalere ma, per esempio, nel Seicento, la grande decorazione barocca si basò sull’uso illusionistico della prospettiva.

https://www.finestresullarte.info/arte-base/la-prospettiva-lineare-o-scientifica-nel-rinascimento

Tratto da: http://www.didatticarte.it/Blog/?p=8377